



# Comune di Bronte

“CITTA’ DEL PISTACCHIO E DELLA CULTURA”  
(Provincia di Catania)

---

Municipio (centralino): Tel 095 7747111 - fax 095 7747218 Internet [www.comune.bronte.ct.it](http://www.comune.bronte.ct.it) P.I. 00291400877

AREA TECNICA  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE  
tel 095 6393676 – fax 095 7724207  
e-mail: [protezionecivile@comune.bronte.ct.it](mailto:protezionecivile@comune.bronte.ct.it)

## A V V I S O

PROROGA ORDINANZA DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA DI INTERDIZIONE QUOTE SOMMITALI DELL’ETNA.

**A decorrere dal 1 Maggio 2012 e fino al 31 Maggio 2012 salvo ulteriori proroghe, è confermato il divieto assoluto di accedere al Vulcano Etna, sul versante sud oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord oltre la quota di metri 2990 (in prossimità di Punta Lucia).**

Con provvedimento della Prefettura n.0020657 del 27/04/2012 è confermato l'assoluto divieto di accedere al Vulcano Etna, sul versante sud oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord oltre la quota di metri 2990 (in prossimità di Punta Lucia), con decorrenza dal **1 Maggio 2012 e fino al 31 Maggio 2012**, salvo eventuali ulteriori proroghe.

La predetta interdizione non si pone per il personale dell'*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*, di soccorso e di protezione civile, per il personale dell'*Università di Catania -Dipartimento di Scienze della Terra-* nonché nei confronti dei giornalisti, muniti di tesserino di iscrizione all'*Ordine*, per il solo tempo necessario ai servizi, purché assistiti da personale tecnico specializzato esperto dei luoghi.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p.

Bronte, 30/04/2012

IL SINDACO  
*Sen. Giuseppe Firrarello*



*Prefettura di Catania*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso*  
*Pubblico*

**FAX-URGENTE**

27/04/2012

AL SIG.  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE  
CATANIA

AI SINDACI DEI COMUNI DI:

- ADRANO
- Belpasso
- BIANCAVILLA
- BRONTE
- LINGUAGLOSSA
- MILO
- NICOLOSI
- PEDARA
- PIEDIMONTE ETNEO
- RAGALNA
- RANDAZZO
- ZAFFERANA ETNEA

AL QUESTORE  
CATANIA

AL COMANDANTE PROVINCIALE ARMA DEI CARABINIERI  
CATANIA

AL COMANDANTE PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA  
CATANIA

AL COMANDANTE COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE  
SICILIA ORIENTALE  
CATANIA

ALL'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE  
CATANIA



*Prefettura di Catania*

*Ufficio Territoriale del Governo*

*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso  
Pubblico*

AL DIRETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E  
AMBIENTALI – SEZIONE SCIENZE DELLA TERRA  
CATANIA  
( Fax n.095-4412209)

AL DIRETTORE ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E  
VULCANOLOGIA SEZIONE DI  
CATANIA

AL DIRIGENTE SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE  
CIVILE PER LA PROVINCIA DI CATANIA  
S. AGATA LI BATTIATI

AI COMANDANTI DELLE POLIZIE MUNICIPALI DEI  
COMUNI DI:  
ADRANO  
BEPASSO  
BIANCAVILLA  
BRONTE  
LINGUAGLOSSA  
MILO  
NICOLSI  
PEDARA  
PIEDIMONTE ETNEO  
RAGALNA  
RANDAZZO  
ZAFFERANA ETNEA

AL PRESIDENTE ENTE PARCO DELL'ETNA  
NICOLSI

AL DIRETTORE FUNIVIA DELL'ETNA  
NICOLSI  
(fax 095/7916219)

AL PRESIDENTE COLLEGIO REGIONALE GUIDE ALPINE  
NICOLSI  
(fax 095/7916916)

AL RESPONSABILE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO  
ALPINO E SPELEOLOGICO C.A.I.  
CATANIA



*Prefettura di Catania*  
*Ufficio Territoriale del Governo*  
*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso*  
*Pubblico*

e, p.c.: ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
CENTRO FUNZIONALE CENTRALE RISCHIO VULCANICO  
ROMA  
(fax 06/68202992)

AL  
MINISTERO DELL'INTERNO

- GABINETTO
- DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL  
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
ROMA

ALDIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
PALERMO

OGGETTO: Trasmissione ordinanza concernente la proroga dell'interdizione per l'accesso alle quote sommitali del vulcano Etna.

Per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza, si trasmette l'ordinanza di pari numero, data ed oggetto.

p. IL PREFETTO  
IL VICE PREFETTO VICARIO  
(Polimeni)



Il Prefetto della Provincia di Catania

VISTA la legge 24 Febbraio 1992, n. 225 e succ. modifiche ed integrazioni;

VISTA la circolare n. 424/02/0R/2/661 datata 8 maggio 2002, del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - concernente le direttive impartite ai Prefetti in materia di Protezione Civile, con specifico riferimento all'adozione dei provvedimenti necessari alla salvaguardia ed a tutela della pubblica e privata incolumità;

VISTO il precedente provvedimento del 29 Marzo 2012, con il quale è stato disposto l'assoluto divieto di accedere alle quote sommitali del Vulcano Etna, sia sul versante sud, oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord oltre la quota di metri 2990 (in prossimità di Punta Lucia);

VISTA l'ordinanza prefettizia n. 20097 datata 19 Aprile 2012, con la quale il personale della Sezione di Scienze della Terra del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Catania, è stato autorizzato ad accedere alle quote sommitali, al fine di continuare ad effettuare ricerche e studi sull'attuale attività dell'Etna;

VISTO il bollettino di vigilanza e criticità dei vulcani italiani n.17 in data 26 Aprile 2012 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile - Centro Funzionale Centrale Rischio Vulcanico, nel quale è stato segnalato che *“sulla base delle informazioni e aggiornamenti pervenuti, con riferimento al documento - Attività vulcanica dell'Etna: livelli di criticità e relativi possibili scenari - e tenendo presente che è comunque sempre possibile una rapida evoluzione dei fenomeni, con il conseguente repentino passaggio a livelli di criticità più elevati, si reputa che, nella zona sommitale, attualmente la criticità per attività vulcanica sia sul livello di criticità moderata”*.

CONSIDERATO che l'aggiornamento della situazione sullo stato di attività dell'Etna al 27 Aprile 2012 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania, evidenzia, che: *“Nel complesso si ritiene che allo stato attuale, l'attività eruttiva dell'Etna osservata nel 2011 e proseguita con i 7 episodi del 2012 (5 gennaio, 9 febbraio, 4 e 18 marzo, 1, 12 e 24 aprile) dal nuovo CSE, possa continuare con le stesse modalità portando a nuove manifestazioni eruttive sempre dalla stessa bocca eruttiva, con una intensità comparabile a quella degli episodi parossistici precedenti. La ripresa dell'attività parossistica sarà preannunciata, almeno alcune ore prima, da variazioni significative dei parametri monitorati”*.



Il Prefetto della Provincia di Catania

TENUTO CONTO che - in relazione a quanto emerso dalle risultanze esposte dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, nonché dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – sussiste l'attuale stato di attività di pericolo del Vulcano Etna;

PRESO ATTO che nel corso delle riunioni tenutesi è emersa la volontà di predisporre un documento con il quale regolamentare un sistema di allertamento correlato ai diversi livelli di criticità degli eventi vulcanici e contenente ipotesi di modalità di fruizione delle aree sommitali, assicurando al contempo la salvaguardia della incolumità delle persone;

ATTESO che il Dipartimento Regionale della Protezione Civile - Servizio Rischio Vulcanico - ha prodotto un elaborato con il quale è stato proposto un sistema di allertamento correlato ai diversi livelli di criticità degli eventi vulcanici e contenente ipotesi di modalità di fruizione delle aree sommitali con appropriati margini di sicurezza;

CONSIDERATO che la problematica in questione è stata sottoposta all'attenzione del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile nell'intento di pervenire ad una regolamentazione condivisa dell'accesso alle quote sommitali e che al riguardo si stanno valutando le problematiche evidenziate nella riunione tenutasi in Prefettura in data 23 Marzo u.s.;

RAVVISATA pertanto la necessità - nelle more della definizione delle procedure - di prorogare l'interdizione alle quote sommitali dell'Etna, a tutela della pubblica e privata incolumità;

VISTO l'art. 2 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza;

per le finalità di cui in premessa,

## ORDINA

a decorrere dall'01 Maggio 2012 e fino al 31 Maggio 2012 è confermato l'assoluto divieto di accedere al Vulcano Etna sul versante sud, oltre la quota di metri 2920 (in prossimità della Torre del Filosofo) e sul versante nord, oltre la quota di metri 2990 (in prossimità di Punta Lucia).



Il Prefetto della Provincia di Catania

La predetta interdizione non si pone per il personale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di soccorso e di protezione civile, per il personale dell'Università di Catania - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Sezione di Scienze della Terra - nonché nei confronti dei giornalisti, muniti di tesserino di iscrizione all'Ordine, per il solo tempo necessario ai servizi, purché assistiti da personale tecnico specializzato esperto dei luoghi.

I Sindaci dei Comuni interessati procederanno alla pubblicazione ed alla diffusione della presente ordinanza – con i mezzi di comunicazione ritenuti più opportuni – e vigileranno con l'ausilio dei Comandanti delle Polizie Municipali per la scrupolosa e puntuale osservanza della stessa.

I Sindaci, inoltre, avranno cura di dare, in maniera capillare, la massima diffusione del predetto divieto di accesso alle quote sommitali del vulcano (con cartelli in varie lingue dislocati sul territorio di competenza, pubblicazione sui siti comunali, informazioni alle strutture alberghiere, ecc. ecc.) sottolineando i rischi in caso di improvvise manifestazioni vulcaniche.

Il Direttore dell'Ente Parco dell'Etna disporrà l'installazione della cartellonistica, in diverse lingue, indicando il divieto di accesso.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p.

Il Questore di Catania è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Catania, 27 Aprile 2012

IL PREFETTO

( Cannizzo )

Il Viceprefetto Vicario  
(Polimeni)

Il Dirigente dell'Area V  
(Pappalardo)

L'Ass. Econ. Finanziario  
(Centamore)